

Prot. n. 26703 del 13/12/2019

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA

p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Alberto CIRIO

SEDE

OGGETTO: Parere in ordine al disegno di legge n. 61 "Norme in materia di regolamentazione del nomadismo e di contrasto all'abusivismo".

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 12 dicembre 2019, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine al disegno di legge n. 61 "*Norme in materia di regolamentazione del nomadismo e di contrasto all'abusivismo*", strettamente condizionato all'istituzione, preliminarmente all'approvazione del disegno di legge, di un tavolo di concertazione presso l'assessorato competente, con le associazioni rappresentative degli enti locali, al fine sia di valutare le soluzioni alle criticità sopra rilevate e le problematiche operative, economiche, sociali e di ordine pubblico che impattano sui comuni su cui insistono i campi nomadi, sia di predisporre protocolli con le prefetture e le questure sulle modalità di intervento per il controllo e il monitoraggio dei campi di transito.

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

Davide CROVELLA
(firmato in originale)

AJ/SS/AB

Deliberazione n. 6 del 12 dicembre 2019

Parere in ordine al disegno di legge n. 61 "Norme in materia di regolamentazione del nomadismo e di contrasto all'abusivismo".

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- Visto l'art. 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 *"Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)"*;
- Considerato che in data 26 novembre 2019 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine al disegno di legge n. 61 *"Norme in materia di regolamentazione del nomadismo e di contrasto all'abusivismo"*;
- Considerato che il disegno di legge è volto a dettare norme che rispondano all'esigenza di uniformità nella gestione del nomadismo sul territorio piemontese e del contrasto all'abusivismo, sostituendosi integralmente alla l.r. 10 giugno 1993, n. 26 (Interventi a favore della popolazione zingara) che abroga;
- Preso atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio di presidenza e viste le osservazioni pervenute da ANPCI, nonché quelle a firma congiunta di ANCI, UNCEM e Legautonomie;
- Ritenuto necessario che il disegno di legge fornisca una chiara definizione dell'ambito soggettivo di applicazione, in quanto, venendo meno, con l'abrogazione della l.r. 26/1993, il riferimento alla popolazione zingara, il concetto di "nomadismo" potrebbe riguardare soggetti che presentano status diversi;
- Condiviso, in coerenza con quanto previsto dalla strategia europea e dalle linee guida nazionali, l'obiettivo del superamento dei campi nomadi stanziati sul territorio regionale, ma ritenuto che manca nel disegno di legge una politica che preveda il graduale abbandono del nomadismo a favore di una progressiva stanzialità della popolazione nomade e che tale obiettivo si possa raggiungere solo con l'integrazione e le politiche abitative;
- Rilevate, tuttavia, alcune criticità in ordine al disegno di legge, tra le quali l'assenza di riferimento alle popolazioni nomadi che hanno abbandonato la condizione di itineranza da anni, come rom e sinti, i cui insediamenti, stabili da decenni, diventerebbero illegittimi;
- Rilevata, altresì, la necessità di non procedere all'abrogazione della l.r. 26/1993 ma di armonizzare la normativa esistente con le disposizioni del disegno di legge, al fine del superamento dei campi nomadi;
- Ritenuto che la previsione di cui all'articolo 2 riferita al periodo di sosta nell'area di transito (tre mesi non rinnovabile, salvo per i nuclei familiari con bambini in età scolare),

non consenta alcuna integrazione sociale e di fatto costringa i minori a cambiare ogni anno istituto scolastico;

- Rilevata, inoltre, l'assenza di una copertura finanziaria degli oneri che il disegno di legge pone in capo ai comuni, sia per la realizzazione delle aree di transito sia per gli ulteriori costi sociali conseguenti alla presa in carico dei soggetti più deboli, nonché della predisposizione di adeguati contributi per i comuni con meno di 5000 abitanti, commisurati alla tipicità del territorio, in caso di realizzazione delle aree di transito;
- Auspicando, altresì, forme di finanziamento ai comuni in cui sono presenti aree di transito per garantire gli adeguati controlli o, in alternativa, forme di collaborazione con le forze dell'ordine;
- Valutata positivamente l'istituzione dell'Osservatorio regionale con i compiti di monitoraggio dei flussi legati al nomadismo, definizione dei programmi e relazione al Consiglio regionale;
- Ritenuta, infine, la necessità di costituire, preliminarmente all'approvazione del disegno di legge, un tavolo di concertazione presso l'assessorato competente, con le associazioni rappresentative degli enti locali, al fine sia di valutare le soluzioni alle criticità sopra rilevate e le problematiche operative, economiche, sociali e di ordine pubblico che impattano sui comuni su cui insistono i campi nomadi, sia di predisporre protocolli con le prefetture e le questure sulle modalità di intervento per il controllo e il monitoraggio dei campi di transito;

Delibera

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine al disegno di legge n. disegno di legge n. 61 "*Norme in materia di regolamentazione del nomadismo e di contrasto all'abusivismo*", strettamente condizionato all'istituzione, preliminarmente all'approvazione del disegno di legge, di un tavolo di concertazione presso l'assessorato competente, con le associazioni rappresentative degli enti locali, al fine sia di valutare le soluzioni alle criticità sopra rilevate e le problematiche operative, economiche, sociali e di ordine pubblico che impattano sui comuni su cui insistono i campi nomadi, sia di predisporre protocolli con le prefetture e le questure sulle modalità di intervento per il controllo e il monitoraggio dei campi di transito.

Il Presidente

*Davide CROVELLA
(firmato in originale)*